

Allegato p. lo cc 28/05/2014

Allegato "c" alle delibere cc n. 67/2014

Al Signor Sindaco
Del Comune di Leonforte

Caro Signor Sindaco mi dichiaro del tutto insoddisfatto per la risposta data alla mia interpellanza sull'invio delle bollette TARSU anno 2007. La mia insoddisfazione nasce da vari motivi che passo ad elencare:

a questa mia interpellanza depositata il 14 febbraio 2014 viene data risposta solo il 06 maggio 2014. Cioè, ben oltre due mesi dopo la presentazione. Ricordo a me stesso, al Sindaco e agli uffici che la legge e i nostri regolamenti indicano in 30 giorni il **limite massimo** di tempo entro cui rispondere. Se la nostra amministrazione impiega più di due mesi e mezzo per rispondere ad un consigliere comunale non oso immaginare quanto tempo impiegherà per rispondere alle richieste dei nostri concittadini (se mai risponderà).

Entro ora nel merito della risposta. Facendo l'estrema sintesi dell'interpellanza chiedevo al Sindaco cosa intendesse fare per gli avvisi di pagamento della TARSU 2007 notificati a mio parere fuori tempo massimo e quindi illegittimamente a numerosi nostri concittadini. Alla mia domanda il Sindaco risponde con stile che definisco da Ponzio Pilato, si lava cioè le mani della questione sostenendo che solo la società emittente avrebbe potuto sospendere o revocare le bollette. Ebbene Signor Sindaco, questa risposta non è in alcun modo accettabile. Titolare del tributo TARSU 2007 è comunque sempre il comune di Leonforte e non conta assolutamente nulla quale ente ha emesso le bollette e provvede alla sua riscossione, per conto del comune preciso. Pertanto, di una palese illegittimità nel metodo di riscossione il comune di Leonforte (delegante) non può lavarsi le mani sostenendo che delle modalità di riscossione, risponde Ennaeuno (delegato) proprio perché titolare del tributo è il comune di Leonforte.

Nella sua risposta, l'unica cosa con cui concordo è che per ragioni di equità sociale tutti devono pagare il giusto, al fine di evitare che solo i cittadini onesti paghino due volte. Invece per inefficienze del delegante (Comune di Leonforte) e del delegato (Ennaeuno) il rischio è proprio che chi paga, sempre e puntualmente, rischia di pagare due volte. E qui non sto parlando di un caso di scuola ma di cittadini che sostengono di aver pagato nel 2007; di aver ricevuto ora la nuova notifica e di non aver più la ricevuta di quanto pagato perché dopo cinque anni non hanno più conservato tali documenti. In una realtà diversa dalla nostra, un'amministrazione che si rispetti, al fine di prevenire conseguenti ricadute di carattere finanziario per la

mancata copertura del costo del servizio, come giustamente lei stesso ha affermato nella risposta fornitami, invece di lavarsene le mani, dovrebbe chiedere ad Ennaeuno conto e ragione del perché la bollettazione del 2007 viene emessa illegittimamente e con enorme ritardo nel 2014 e non viene emessa nei limiti di tempo previsti dalla legge. Dovrebbero pagare gli amministratori ed i funzionari responsabili di questi imperdonabili ritardi ed inefficienze.

Spero che, in futuro, le cose vadano gestite in modo più efficace e senza disservizi, eliminando sprechi ed inefficienze. Certamente, i presupposti e i motivi di ottimismo non sono buoni, perché, se per rispondere ad una richiesta che merita risposta immediata e tempestiva, sono stati necessari più di 60 giorni per organizzare un servizio delicato e complesso come quello della raccolta e bollettazione dei rifiuti temo che serviranno a questa amministrazione tempi biblici.

Capisco bene che nessuno ha la bacchetta magica ma la buona o in questo caso, la cattiva amministrazione si vede anche dalle piccole cose. Il rispetto della Legge non è un optional ma è cosa sacra e dovuta. Pertanto, anche nelle vesti di Vice Presidente del Consiglio, **pretendo** il rispetto della Legge e che, se possibile venga fornita entro 30 giorni risposta ad ogni singola richiesta formulata da consiglieri o da semplici cittadini.

Cordiali saluti